

Esauritosi l'ordine del giorno la seduta è sciolta.

**Consiglieri uscenti di carica**

Amerio Giovanni, albergatore - Filippello Antonio, falegname - Cornaglia Annibale, negoziante - Pesce Giuseppe, fabbro - Berta Giovanni, fattorino postale - Visca Giovanni, scalpellino - Ravera Carlo, sarto - Cazzola Angelo, parrucchiere - Pistarino Francesco, carradore - Voglieri Giovanni, calzolaio - Torielli Luigi, giardiniere - Chiodo Albino, pizzicagnolo - Tavanti Benedetto, pizzicagnolo - Ricci Pietro, muratore.

**Deceduto**

Depetris Francesco, muratore  
In carica per un anno

Poggio Domenico, calzolaio - Arfinetti Agostino, negoziante - Colla Giuseppe, impiegato - Malfatti Giuseppe, calzolaio - Moraglio Carlo, negoziante - Borreani Giuseppe, caffettiere - Parodi Guido, muratore - Vercelli Emanuele, muratore - Gianetta Michelangelo, tipografo - Vassallo Carlo, muratore - Sgorlo Tommaso, industriale - Gatti Bartolomeo, libraio - Porta Pietro, oste.

**In carica per due anni**

Ferraris Angelo, negoziante - Carozzi Carlo, agricoltore - Malfatti Vincenzo, sarto - Bonziglia Giuseppe, muratore - Goslino Francesco, fabbro - Dacquino Giacomo, direttore dazio - Badarello Costantino, falegname - Bosca Paolo, negoziante - Gallesio Alessandro, fabbro - Ratti Gerolamo, veterinario - Garbarino Giuseppe, albergatore - Ravera Giovanni B., falegname - Caffarino Paolo, decoratore - Ferraris Domenico, falegname.

**ALLA UNIONE OPERAIA**

Domenica un buon numero di soci di questo simpatico sodalizio, che in breve tempo ha saputo fare dei veri prodigi per cui il numero degli aderenti già oltrepassa il centinaio, si radunarono a fraterno simposio. — Gentilmente invitati abbiamo assistito con animo lieto alla gaia festa dove la più schietta cordialità ed allegria regnò sovrana. E non mancarono i discorsi, occasionali dalla proposta del presidente sig. Gianetta di fare una questua a favore del Comitato di Beneficenza per la distribuzione delle minestre. —

Non mancarono gli oppositori che protestarono condannabile la carità che si manifesta sotto la forma di distribuzione gratuita di minestre vedendo in ciò un ritorno al medioevo ed una degradazione per chi a tale carità deve ricorrere. A tale proposito già il nostro corredatore Avv. Bistolli Carozzi Alessandro ha espresso il parer nostro

L'attuazione di quell'idea che consacrandolo il diritto al lavoro metterà le classi diseredate in condizione di provvedere diversamente al proprio sostentamento, troverà noi plaudenti per i primi per quanto non disposti a sottoscrivere completamente alle idee socialistiche; pare a noi tuttavia che a chi ha bisogno non si possa oggi dare in pasto delle idee e speranze di un migliore avvenire; pare a noi che, nelle masse, oltre agli individui atti allavoro molti ve ne siano che per forza di cose devono ricorrere alla pietà dei loro concittadini per sfamarsi, ond'è che se l'opera del Comitato non si riducesse che ad alleviare la miseria di costoro dovrebbe pur sempre, negli animi sgombri da ogni personalità, avere l'appoggio delle anime buone e pie che non difettano nella città nostra.

Si potrà dissentire nelle modalità, si potrà discutere anche sui mezzi, ma non si deve disconoscere la buona intenzione che anima i membri del Co-

mitato attribuendone l'opera a malintesi sentimenti di *réclame*.

Parlarono al banchetto come dicemmo i Signori Guglielmi Luigi, Avv. Giardini, Avv. Scuti, Avv. Bisio, Bonziglia Giuseppe, Garbarino Giuseppe ed il Presidente sig. Gianetta, dopo di che si inviava un telegramma al Senatore Saracco onde allo sgombero della neve fosse adibito il maggior numero di individui che ne trarrebbero così un onesto guadagno.

Procedutosi alla colletta essa fruttava lire 14,07 che saranno versate al Tesoriere del Comitato.

Ed ora un ringraziamento ed un augurio all'Unione Operaia onde prospera sempre abbia ad arriderle la sorte.

**CHIACCHIERE SETTIMANALI**

Chiudevo l'ultimo mio articolo notando, coll'autorità dello Sbarbaro, essere la nostra società un gran letamaio coperto di porpora. Due donne, giovani ancora entrambi, collocate l'una fra le Muse l'altra fra corone e scettri han voluto cadere nel fango la prima da tempo, recentemente la seconda vittime sciagurate più che della perversità dell'animo loro, dell'ambiente mefitico che noi tutti circonda.

Ho nominato Evelina Cuttermol e Donna Elvira di Borbone. Quale delle due merita biasimo maggiore? Ambedue spinte dal demone della passione, scesero molto in basso ma alla figlia del pretendente al trono di Spagna sono ancora dalla pietà degli uomini concesse le attenuanti al suo peccato d'amore, mentre è ciò possibile verso la contessa Lara che per l'oltraggiato marito dannò a morte il drudo suo e visse vita non edificante fino a che, caduta nelle abiette mani di un retille, da questi fu vilmente spenta per un pugno di biglietti di banca? La tragica morte della dolce poetessa d'Italia, dopo Ada Negri, non offuschi il giudizio dei più. E del sedicente pittore (curioso capriccio della sorte che Donna Elvira getta pure nelle impudiche braccia di un seguace di Apelle), qual sarà la sorte? A lui la libertà o l'erastolo? Probabilmente i giurati trattandosi che la vittima è una povera donna, assolveranno: e non sarebbe la prima volta.

X

L'Africa ha nuovamente turbati i sonni dei governanti nostri e le buone digestioni degli onorevoli a Montecitorio. Che è stato? Una cosa da nulla, un'incidente di una partita di caccia. Cecchi ed altri quattordici italiani sono stati massacrati dai Somali. E per questa *inezia* si dovranno usare rapresaglie contro gli indigeni. La nostra *civiltà* non ce lo permetterebbe. Ed allora? Nella viltà dell'ora presente (è un' esploratore che parla: il Robecchi) fiori alla tomba degli eroi vinti, fiori ai caduti, fiori almeno e allora se non ci è consentito di vendicarli, ma non diventiamo eunuchi per un'epidemia di paura, non rinneghiamo i nostri grandi, quei soli forti per cui non si potrà dire mai che i discendenti di Roma sono diventati i Cinesi d'Europa.

Italus.

Acqui, 9 Dicembre 1896.

**Notizia Interessante**

Con facoltà agli increduli di pagare dopo la completa guarigione, si guariscono radicalmente gli scoli recenti, in meno di 48 ore... senza pericolo di sorta ed in un tempo pur breve, anzi meraviglioso, si guariscono tutte le altre malattie confidenziali, specialmente le ulcere, in genere, gli stringimenti uretrali, i catarrhi vescicali, l'incontinenza d'urina, i flussi bianchi delle donne, le arenelle, i bruciori uretrali, nonché la sifilide in genere, sia pure ereditaria. — Per maggior schiarimenti, vengasi l'interessante avviso in quarta pagina. *Miracolosa Iniezione o Confetti antivenerei e Roob antisifilitico Costanzi.*

**CORRISPONDENZE**

**Da Morsasco**

Ci scrivono:

**Agli Elettori e Contribuenti di Morsasco**

Costretti dal poco edificante spettacolo che avviene nel nostro Consiglio Comunale per opera precipua di pochi ambiziosi ed assetati di potere, divenuti audaci per la tolleranza e longanimità nostra, facciamo appello a tutte le persone assennate, oneste ed amanti del pubblico bene a volersi unire a noi nel protestare contro l'operato di quei messeri che finiranno di trascinare il nostro paese in un labirinto di guai e di spese.

Finchè siamo adunque in tempo leviamo alto la voce e diciamo loro che è ora di finirla, richiamandoli all'osservanza del loro mandato che si è quello di discutere con calma, dignità e serietà quelle questioni e quei problemi che riguardano il retto funzionamento del nostro organismo amministrativo, di por fine una buona volta alle personalità ed alle invidie che non riescono che di sommo nocumento ed intralcio ad una saggia e ben intesa amministrazione quale è quella appunto che abbiamo diritto sacrosanto di pretendere.

Seguono le firme

**SOTTOSCRIZIONE**

pei soccorsi invernali ai poveri d'Acqui.

Laurenti Colonnello 1.20 - Chiabrera Conte Emanuele 1.25 - Thea Pietro 1.2 - Aimeone Pasquale 1.1 - Strada Giuseppina levatrice 1.2 - N. N. 2 - Trucco Severino 1.5 - Baldizzone Geom. Francesco 1.5 - Battioni Tullio, maestro di musica 1.5 - Badano Cav. Francesco 1.5 - Panizza Giuseppe imp. Registro 1.1 - Ferraris Cav. Pietro Ispettore demaniale 1.10 - Dealessandris Pietro usciere 1.2 - Agostino e Giovanni Bruno 1.2 - Dotto Domenico, confettiere 1.1 - Caligaris Giovanni, drog. 1.5 - Foa Giuseppe 1.2 - Ferraris Pietro 1.2 - Leoncino Pietro 1.2 - Martino Giuseppe 1.2 - Ernestina Olivetti ved. Ottolenghi Abram 1.20 - Ditta Emilio Ottolenghi 1.100 - Bistolli Costantino 1.1 - Ricci Paolo 1.2 - Dellagrisa Giuseppe 1.3 - Ghiglia Giovanni 1.2 - Caratti Cav. Ernesto 1.10 - N. N. 2 - Borgnino Giuseppe 1.3 - Ditta Gallo e Benzi 1.3 - Bovano Luigi 1.2 - Cav. Eula 1.15 - Tassiere Costantino 1.5 - Girio Avv. Alessandro 1.5 - Bezzi Avv. Enrico 1.5 - Savi Angelo delegato 1.2 - Balladore Massimiliano 1.5 - Ferrero Gio. Batta 1.1 - Morielli Guido 1.050 - Ivaldi Tomaso 1.5 - Bruzzone Domenico 1.10 - Levi Raffaele 1.5 - Sonaglio Felice 1.5 - Verri Carlo 1.2 - Benazzo Guido 1.5 - Famiglia Avv. Asinari 1.10 - Itala e Ferruccio Cauda 1.1 - Bonziglia Emilio 1.050 - Ottolenghi Benedetto 1.5 - Sutti Gio. Batta 1.2 - Rossi fratelli 1.2 - Baratta Luigi 1.10 - Poggio Gio. Batta 1.2 - Baldizzone negoz. 1.2 - Ditta Benazzo e Bianco 1.2 - Scati Giuseppe 1.2 - Bottero Avv. Luigi 1.10 - Deguidi Cap. Costantino 1.20 - Vaudano Domenico 1.1 - Garbarino Avv. Magg. 1.10 - Moreno Luigi 1.5 - N. N. 1.2 - N. N. 1.2 - Vogliano Pietro 1.5 - Carmine Giuseppe 1.1 - N. N. 1.1 - Timossi Giuseppe 1.1 - Debenedetti Graziadio 1.50 - Massolino Cap. Vincenzo 1.2 - Rapetti Avv. Michelangelo 1.5 - Ottolenghi Moise 1.5 - Busso Carlo albergo 1.5 - Debenedetti Moise 1.20

- Debenedetti Avv. Vittorio 1.10 - Guglielmi Enrico 1.2 - Diana Crispi Antonio 1.5 - Ditta G. Menotti 1.2 - N. N. 1.3 - N. N. 1.1 - N. N. 1.1 - Cantore Angelo 1.2 - Bogliolo Bartolomeo 1.2 - Ajraldi Not. Angelo 1.5 - N. N. 1.2,50 - Gratarola Gio. Batta 1.5 - Bocchino Giovanni 1.1 - Monaco Guido 1.1 - Capris eredi Luigi 1.050 - Bodrero e Arienti 1.5 - Ghiglia Gio Batta 1.8 - Leoncino Felice 1.5 - Dina, tip. 1.2 - Bertalero Dott. 1.6 - Virginia ed Ugo Marcolin 1.3 - Rossi Tenente Colonnello 1.10 - Benedetti Furno, Maggiore 1.10 - Pellerani Cap. Luigi 1.5 - Ivaldi Tomaso 1.1 - Ivaldi Antonio 1.1 - Scovazzi Cav. Domenico e famiglia 1.15 - Bistolli dott. Pietro 1.5 - N. N. 1.5 - Caligaris Geom. Eugenio 1.5 - Ottolenghi Moise 1.2 - Tirelli Alfonso 1.3 - Chiara Paolo 1.5 - Iona Iajr 1.5 - Martinengo Avv. Giuseppe 1.5 - Avv. Rossi 1.5 - Spingardi Avv. Giuseppe 1.5 - Ferrero e Boggio farm. 1.5 - Eredi Salvador Debenedetti 1.5 - Zorzoli Francesco, arch. 1.10 - Ceresa geom. Corrado 1.10 - Dina David 1.3 - Zanoletti Albino 1.5 - Rinaldi Giuseppe 1.1 - Rabezzano Giuseppe 1.1 - C. G. 1.2 - Eredi Gondolo Francesco 1.3 - Gallarotti Carlo 1.150 - Pastorino Bernardo 1.6 - Guastavigna Costantino 1.1 - Scovazzi Alberto 1.3 - Dolermo Francesco 1.150 - Migliardi Michele 1.060 - Dacquino Giuseppe 1.1 - Imoda Giuseppe 1.2 - Cuminati Giovanni 1.2 - Bonziglia Carlo 1.2 - Bosco Braggio Contessa Paolina 1.5 - Chiodo Albino 1.2 - Scovazzi Giovanni 1.4 - Grillo dott. Guglielmo 1.5 - Gatti not. Romolo 1.5 - Chiaborelli Cav. Francesco 1.10 - Bosio Cav. Francesco 1.5 - Raccolte in un ballo il 10 dicembre 1.15 - Unione Operaia 1.1407.

Totale L. 792, 67

**CRONACA TEATRALE**

L'annuncio della *Valanga*, il forte dramma dell'Avv. Angelo Monti, ha avuto la potenza di richiamare in teatro per due sere consecutive un gran numero di spettatori, ed il lavoro, conviene dirlo, è piaciuto moltissimo. — « Giovanni, il doganiere ha sposato, per salvare una famiglia dalla rovina, Rita, che nella sua gioventù ha avuto un momento di debolezza per Pietro suo conterraneo che la rese madre. La colpa di Rita rimane nascosta fino al giorno in cui il fratello suo, cattivamente avido di danaro, favorendo l'incontro dei due amanti, mette il marito nel dubbio. Quando il cognato costretto dalla forza patisce a Giovanni che la moglie lo tradisce ne riceve la meritata ricompensa con una fucilata nella schiena. Ma per altri ancora è riservata la collera di Giovanni; egli attende l'amante della moglie e quando questi imprudentemente penetra in casa sua egli, Giovanni, che è stato in vedetta, li sorprende entrambi mentre stanno per fuggire l'ira sua. Il momento è solenne; fra i due sta per impegnarsi una lotta feroce troncata dalla valanga che seppellisce sotto le rovine della casa la moglie, il marito e l'amante.

Tale in succinto la tesi del dramma in cui sono intessute abilmente scene di contrabbandieri a cui Pietro e il fratello di Rita non sono estranei — In complesso, come dicemmo, il lavoro è piaciuto moltissimo così da volerne insistentemente la replica.

Federico Bonelli ha reso in modo insuperabile la parte di Giovanni; benissimo tutti gli altri.

Intanto la stagione sta per volgere al fine e la compagnia Bonelli si trasporterà a Pinerolo per la stagione di Carnevale. Ci duole che dopo la poco felice prova fatta l'Impresa si persuaderà difficilmente a darci un'altro spettacolo.